I comuni medievali

Storia d'Italia · secoli XI-XIV, dai consoli alle signorie

Che cos'era un comune

Il comune era un'associazione giurata di cittadini che decideva di governare da sé la propria città. All'inizio i protagonisti erano pochi: famiglie di piccola nobiltà, mercanti, giudici e notai. Si sottraevano al potere del vescovo-conte, dei feudatari del contado e, almeno nei fatti, dell'imperatore.

I primi consoli documentati compaiono a **Pisa nel 1081**; poco dopo li troviamo a Milano, Genova, Asti, Bologna. Il nome stesso, preso dalla Roma repubblicana, dice molto: questi uomini volevano richiamarsi a un governo di magistrati eletti, a tempo, responsabili verso la comunità.

Perché proprio nell'Italia centro-settentrionale

- Le città non erano mai scomparse del tutto dopo la caduta di Roma: c'erano mura, vescovi, mercati.
- La crescita della popolazione e dei commerci dopo il Mille arricchì artigiani e mercanti.
- L'imperatore era lontano, oltre le Alpi, e il suo controllo era intermittente.
- La lotta per le investiture indebolì i vescovi-conti e aprì spazi ai laici.
- La nobiltà minore viveva in città, a differenza della Francia o della Germania.

Date chiave

1081	Primi consoli documentati a Pisa
XII secolo	I comuni si diffondono e conquistano il contado
1154	Prima discesa in Italia di Federico I Barbarossa
1158	Dieta di Roncaglia: l'imperatore rivendica le regalie
1162	Milano viene rasa al suolo dopo l'assedio
1167	Nasce la Lega lombarda
29 maggio 1176	Battaglia di Legnano: la Lega batte Barbarossa
1183	Pace di Costanza: l'autonomia comunale è riconosciuta
fine XII-XIII sec.	Diffusione del podestà, spesso forestiero
XIII-XIV sec.	Lotte di fazione e passaggio a signorie

Consoli, podestà, popolo: come cambia il governo

La prima fase è quella **consolare**. I consoli, di solito più d'uno, restano in carica un anno e sono affiancati da un consiglio e dall'assemblea dei cittadini, l'arengo. Funziona finché le grandi famiglie vanno d'accordo. Quando cominciano a litigare, e succede presto, servono soluzioni nuove.

Verso la fine del XII secolo molti comuni chiamano un **podestà**: un solo magistrato, spesso forestiero, pagato per un anno e poi sottoposto a sindacato, cioè a un controllo sul suo operato. Era un professionista della politica, quasi un manager, scelto proprio perché estraneo alle fazioni locali.

Nel Duecento entra in scena il **popolo**: mercanti e artigiani organizzati nelle arti, con un loro capitano e loro consigli. A Firenze gli Ordinamenti di giustizia del 1293 arrivano a escludere i magnati dalle cariche. Il comune diventa così più largo, ma anche più litigioso.

Lo scontro con Federico Barbarossa

Federico I sale al trono nel 1152 con un programma chiaro: riprendere i diritti regi che i comuni si erano presi, cioè le **regalie** (battere moneta, riscuotere pedaggi, amministrare la giustizia). A Roncaglia, nel 1158, i giuristi bolognesi glieli riconoscono. Milano non si piega e nel 1162 viene distrutta.

La reazione arriva cinque anni dopo con la **Lega lombarda**, sostenuta dal papa Alessandro III. A Legnano, il 29 maggio 1176, la fanteria comunale stretta attorno al Carroccio regge l'urto della cavalleria imperiale. Con la pace di Costanza (1183) l'imperatore conserva la sovranità formale, ma i comuni ottengono il diritto di eleggersi i magistrati e di esercitare le regalie.

Cause e conseguenze

Cause

- Ripresa demografica ed economica dopo il Mille
- Debolezza dei poteri vescovili e imperiali
- Ricchezza di mercanti e artigiani
- Tradizione urbana romana

Conseguenze

- Nuove istituzioni elettive e a tempo
- Conquista del contado e controllo delle campagne
- Scontro con l'impero e pace di Costanza
- Lotte di fazione (guelfi e ghibellini) e nascita delle signorie

Perché finirono

Il comune non crolla in un giorno. Le fazioni si combattono, i perdenti vengono esiliati, e a un certo punto i cittadini preferiscono affidarsi a un solo uomo forte che garantisca la pace: i Della Scala a Verona, i Visconti a Milano, gli Este a Ferrara. Spesso il signore conserva le vecchie magistrature, ma ne svuota il potere. Firenze e Venezia restano repubbliche più a lungo, per ragioni diverse.

Personaggi e nomi da sapere

Federico I Barbarossa	Imperatore, cercò di riportare i comuni sotto il controllo regio
Alessandro III	Papa, alleato della Lega lombarda
Carroccio	Il carro con le insegne del comune, simbolo dell'esercito cittadino
Podestà	Magistrato unico, spesso forestiero, in carica per un anno
Arti	Corporazioni di mestiere, base politica del popolo

Punti da ricordare

- Il comune nasce come patto tra cittadini, non come concessione dall'alto.
- Tre fasi di governo: consolare, podestarile, di popolo.
- Legnano (1176) è una vittoria militare; Costanza (1183) è quella politica.
- L'autonomia non significa indipendenza piena: la sovranità resta all'impero.
- Le divisioni interne aprono la strada alle signorie.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/cronologia/storia-italia/i-comuni-medievali/